

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PRIC81600D

I.C. CORNIGLIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PRIC81600D	Medio Alto
PREE81601G	
V A	Basso
PREE81603N	
V A	Medio Alto
PREE81604P	
V A	Alto
PREE81605Q	
V A	Basso
PREE81606R	
V A	Medio Alto
PREE81607T	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIC81600D	2.5	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIC81600D	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIC81600D	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel contesto dell'Istituto, la scuola rimane un importante luogo nel quale i bambini/e, i ragazzi/e hanno l'opportunità di frequentarsi, di allacciare amicizie, di condividere problemi e di fare esperienze. La scuola è dunque la più importante istituzione educativa e formativa con finalità di proposte culturali e di aggregazione sociale delle comunità, è un luogo dove si sviluppa l'identità, dove è possibile l'accoglienza, il dialogo e la collaborazione fra generazioni.	La disomogeneità sociale e territoriale dell'utenza rende difficoltosa la progettazione. L'organizzazione di attività extracurricolari incontra difficoltà poiché molti alunni risiedono in frazioni distanti dai vari plessi scolastici.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni si sta assistendo ad una inversione di tendenza: diverse famiglie giovani, del territorio e straniere, si sono stabilite in alcune aree dei Comuni del Comprensivo.</p> <p>L'Istituto è situato all'interno del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e del Parco dei 100 Laghi che offrono collaborazione alla scuola nelle attività di educazione ambientale.</p> <p>La presenza sul territorio di aziende agricole e caseifici per la produzione di parmigiano reggiano, di prosciuttifici e di aziende agrituristiche offre alla scuola opportunità per la progettazione di attività legate all'educazione alimentare.</p> <p>Gli Enti locali sostengono economicamente alcune delle attività promosse dalla scuola.</p> <p>Per contrastare la dispersione scolastica, in alcune realtà, sono stati promossi progetti di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>L'Istituto è situato nei comuni montani dell'Alta Val Parma e della valle del Cedra e, proprio per la configurazione di tanti insediamenti abitativi in frazioni e case sparse, e per lo spopolamento delle montagne, diversi alunni vivono in un contesto piuttosto isolato.</p> <p>La lontananza dalla città o dai nuclei abitativi importanti con tutte le loro attrattive, la mancanza di gruppi di coetanei, di opportunità di svago, di società sportive e di luoghi di libera aggregazione, costituiscono un punto di criticità per la vita dei bambini/e e degli adolescenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,6	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,8	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	41,7	34,4	21,4
Situazione della scuola: PRIC81600D		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	52,8	71,1	77,5
	Totale adeguamento	47,2	28,9	22,4
Situazione della scuola: PRIC81600D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere piccoli contributi alle famiglie per viaggi d'istruzione e uscite didattiche.</p> <p>Alcuni plessi sono dotati di laboratori informatici di alta qualità.</p>	<p>Le strutture architettoniche delle scuole dell'Istituto sono state parzialmente adeguate alle normative sulla sicurezza (permangono barriere architettoniche...).</p> <p>Le sedi (15 plessi dislocati in 4 Comuni) sono raggiungibili attraverso una viabilità difficoltosa, sono distanti tra di loro e questo influisce negativamente sulla progettazione di attività comuni essendo i costi di trasporto molto elevati.</p> <p>Non tutti i plessi sono dotati delle necessarie strumentazioni tecnologiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PRIC81600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PRIC81600D	29	49,2	30	50,8	100,0
- Benchmark*					
PARMA	4.018	79,5	1.033	20,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PRIC81600D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PRIC81600D	-	0,0	6	20,7	10	34,5	13	44,8	100,0
- Benchmark*									
PARMA	125	3,1	977	24,3	1.489	37,1	1.427	35,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PRIC81600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIC81600D	0,0	100,0	100,0

Istituto:PRIC81600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIC81600D	6,3	93,8	100,1

Istituto:PRIC81600D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIC81600D	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PRIC81600D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRIC81600D	1	3,6	2	7,1	9	32,1	16	57,1
- Benchmark*								
PARMA	559	15,4	734	20,2	1.042	28,7	1.297	35,7
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PARMA	43	75,4	3	5,3	11	19,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	52,8	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	47,2	54,3	67,7
Situazione della scuola: PRIC81600D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	58,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	16,7	23,1	29,3
Situazione della scuola: PRIC81600D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari degli alunni.	<p>L'Istituto comprende quattro comuni e non è considerato una sola entità nell'assegnazione delle cattedre della scuola secondaria di I° grado (vincolo dei due comuni).</p> <p>Mancanza di continuità a causa di nomine annuali e frammentazione delle cattedre nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Nella scuola primaria mancano docenti con certificazioni linguistiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC81600D	34	94,4	38	97,4	45	100,0	34	100,0	23	100,0
- Benchmark*										
PARMA	3.988	99,3	3.846	99,6	3.827	99,7	3.704	99,8	3.695	99,9
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PRIC81600D	22	84,6	17	81,0
- Benchmark*				
PARMA	3.602	96,2	3.655	97,2
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PRIC81600D	18	7	3	5	1	1	51,4	20,0	8,6	14,3	2,9	2,9
- Benchmark*												
PARMA	1.023	988	819	590	178	96	27,7	26,7	22,2	16,0	4,8	2,6
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC81600D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PARMA	-	0,3	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PRIC81600D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
PARMA	-	0,1	-	0,3	-	0,2	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,2	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC81600D	2	5,9	1	2,6	1	2,3	1	3,0	-	0,0
- Benchmark*										
PARMA	84	2,1	66	1,7	58	1,5	58	1,6	56	1,5
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PRIC81600D	-	0,0	-	0,0	1	2,4
- Benchmark*						
PARMA	42	1,1	41	1,1	30	0,8
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC81600D	2	5,9	1	2,6	2	4,7	1	3,0	-	0,0
- Benchmark*										
PARMA	160	4,1	122	3,3	99	2,6	85	2,3	83	2,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PRIC81600D	3	13,0	1	5,0	1	2,4	
- Benchmark*							
PARMA	73	2,0	79	2,1	62	1,7	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Premessa: l'esiguo numero di studenti per classe non consente analisi statistiche significative.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Nella scuola primaria le non ammissioni alla classe successiva dipendono esclusivamente dall'elevato numero di assenze non giustificate.</p> <p>Nella scuola secondaria di I° grado l'alta percentuale di non ammessi alla classe successiva (rispetto alla media regionale e nazionale) dipende dall'esiguo numero di alunni per classe.</p> <p>Nessun abbandono.</p>	<p>Il rilevante numero di alunni trasferiti in entrata durante il corso dell'anno, determinato principalmente da esigenze lavorative della famiglia, rallenta le attività didattiche in corso (per la necessità di accogliere, inserire...i nuovi alunni).</p> <p>Analizzata la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte considerevole si colloca nella fascia della sufficienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
 Nella scuola secondaria di I° grado, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una più alta concentrazione nella fascia della sufficienza.
 La scuola si impegna costantemente con attività di recupero e/o consolidamento in modo da garantire a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi minimi.
 I casi di alunni in difficoltà vengono anche analizzati attraverso colloqui con la famiglia e gli alunni stessi per valutare possibili soluzioni al disagio riscontrato.
 Per gli alunni che rientrano nelle fasce di livello più alte, la scuola mette in atto percorsi di potenziamento in alcune discipline quali italiano, matematica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PRIC81600D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,2	↓	↓	↓	-7,8	65,2	↑	↑	↑	7,9
PREE81601G	80,7	n/a	n/a	n/a	n/a	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81601G - II A	80,7	↑	↑	↑	17,1	66,5	↑	↑	↑	8,9
PREE81603N	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81603N - II A	68,0	↑	↑	↑	4,2	58,7	↑	↑	↑	0,9
PREE81604P	17,1	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81604P - II A	17,1	↓	↓	↓	-47,0	69,4	↑	↑	↑	11,7
PREE81605Q	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81605Q - II A	55,7	↓	↓	↓	-8,2	69,4	↑	↑	↑	11,7
PREE81606R	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	35,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81606R - II A	60,5	↔	↔	↔	-3,1	35,5	↓	↓	↓	-22,0
PREE81607T	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81607T - II A	68,7	↑	↑	↑	5,2	66,4	↑	↑	↑	9,2
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,1	↓	↓	↓	-2,4	53,9	↓	↓	↓	-10,1
PREE81601G	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81601G - V A	61,5	↓	↔	↔	1,7	72,6	↑	↑	↑	8,4
PREE81603N	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81603N - V A	63,4	↔	↔	↑	3,6	62,5	↔	↓	↔	-1,7
PREE81604P	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a	17,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81604P - V A	76,8	↑	↑	↑	17,2	17,1	↓	↓	↓	-47,2
PREE81605Q	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81605Q - V A	36,3	↓	↓	↓	-23,4	66,3	↔	↑	↑	2,3
PREE81606R	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81606R - V A	51,7	↓	↓	↓	-8,1	42,0	↓	↓	↓	-22,1
PREE81607T	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE81607T - V A	53,8	↓	↓	↓	-5,9	54,1	↓	↓	↓	-10,0
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,2	↔	↔	↑	0,0	59,7	↔	↓	↑	0,0
PRMM81601E	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PRMM81601E - III A	65,0	↔	↔	↑	0,0	56,1	↓	↓	↓	0,0
PRMM81602G	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PRMM81602G - III A	65,3	↔	↔	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0
PRMM81603L	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PRMM81603L - III A	66,2	↔	↑	↑	0,0	58,2	↓	↓	↑	0,0
PRMM81604N	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	41,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PRMM81604N - III A	55,4	↓	↓	↓	0,0	41,2	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PREE81601G - II A	0	0	0	2	2	0	0	1	1	2
PREE81603N - II A	2	0	1	2	4	1	4	0	0	4
PREE81604P - II A	7	0	0	0	0	0	0	2	1	4
PREE81605Q - II A	1	5	5	0	0	0	1	2	3	6
PREE81606R - II A	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
PREE81607T - II A	0	0	2	1	0	0	0	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC81600D	28,6	14,3	25,7	14,3	17,1	5,6	13,9	16,7	13,9	50,0
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PREE81601G - V A	0	2	1	1	0	1	1	0	0	2
PREE81603N - V A	1	1	0	0	2	2	0	0	0	2
PREE81604P - V A	0	0	1	1	3	4	0	0	0	0
PREE81605Q - V A	4	0	0	0	0	0	1	1	2	0
PREE81606R - V A	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0
PREE81607T - V A	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC81600D	28,6	23,8	9,5	14,3	23,8	45,0	15,0	5,0	15,0	20,0
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRMM81601E - III A	1	3	1	0	3	1	3	2	0	2
PRMM81602G - III A	2	4	1	1	6	3	1	1	4	5
PRMM81603L - III A	0	3	1	3	2	1	4	1	1	2
PRMM81604N - III A	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC81600D	9,4	34,4	9,4	12,5	34,4	18,8	25,0	12,5	15,6	28,1
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC81600D	78,5	21,5	20,6	79,4
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC81600D	62,5	37,5	64,8	35,2
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di I° grado i risultati raggiunti nelle prove standardizzate di italiano e matematica sono superiori rispetto alla media nazionale. Il curriculum verticale, costruito con l'apporto di tutti i docenti dell'istituto, ha permesso un progressivo miglioramento degli esiti formativi degli alunni.	Nella scuola primaria si registra una disparità a livello di risultati tra alunni di classi parallele ma di plessi diversi. Non sempre il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI può essere ritenuto affidabile a causa dell'esiguo numero di alunni per classe (campione statistico poco significativo).

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI al termine del I° ciclo d'istruzione è superiore alla media nazionale.


Anche se nella scuola primaria si riescono ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi solo in modo parziale, si evidenzia un progressivo miglioramento degli esiti nel corso del quinquennio.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: rispetto delle regole, l'etica della responsabilità, la collaborazione, lo spirito di gruppo...	La scuola deve ancora provvedere alla stesura di schede o questionari per l'individuazione di indicatori per l'osservazione del comportamento.
La scuola adotta criteri di valutazione comuni (inseriti nel POF) per l'assegnazione del voto di condotta.	Nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza vi sono differenze tra classi, plessi e ordini di scuola.
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono.	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' abbastanza buono anche se vi sono differenze tra classi, plessi e ordini di scuola. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, come indicato nel POF, ma deve ancora provvedere alla stesura di schede o questionari per l'individuazione di indicatori per l'osservazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
PRIC81600D	1,6	10,7	12,2	30,4	13,7	19,7	12,2	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PRIC81600D	22	73,3	8	26,7	30
PARMA	2.275	70,9	932	29,1	3.207
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PRIC81600D	17	85,0	1	20,0
- Benchmark*				
PARMA	1.851	88,6	583	72,3
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi (tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva).</p> <p>Per la scuola secondaria di I° grado, il consiglio orientativo è stato seguito dal 73,3% degli studenti (sopra la media nazionale) ed è stato efficace in quanto l'85% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva.</p>	<p>In alcuni alunni nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado si riscontrano alcune criticità: difficoltà ad applicarsi nello studio individuale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,6	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39	29,3
	Alto grado di presenza	51,4	41,6	54,7
Situazione della scuola: PRIC81600D		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	35,3	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	47,1	38,6	55,5
Situazione della scuola: PRIC81600D		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,6	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,6	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,9	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	51,4	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74,3	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,6	23,7	29,3
Altro	No	8,6	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,2	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,2	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,5	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,4	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,9	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,5	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	23,5	20	28,3
Altro	No	5,9	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' opportuno sottolineare che la scuola possiede da anni un profilo delle competenze da possedere in uscita (c'è stato un errore nell'inserimento dei dati relativi alla voce sopracitata).</p> <p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nelle diverse discipline al termine della classe 3^a e 5^a della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Vengono progettate attività per l'ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'istituto (progetti di educazione ambientale, di psicomotricità, linguistico-espressivi ecc).</p>	<p>Nel punto 3.1.a.2 risulta erroneamente che la scuola possiede un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>La scuola non ha ancora individuato i traguardi di competenza delle diverse discipline per i singoli anni.</p> <p>A causa del turnover annuale degli insegnanti, non tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,1	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,7	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	48,6	43,1	36
	Alto grado di presenza	28,6	27,6	33,9
Situazione della scuola: PRIC81600D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,7	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32,4	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: PRIC81600D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	No	85,7	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,1	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,3	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,3	35,7	42,2
Altro	No	2,9	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,5	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	61,8	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,5	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	76,5	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,5	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,8	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	58,8	55,3	53
Altro	No	2,9	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione settimanale e in fase di valutazione intermedia/finale provvedono alla revisione/aggiornamento delle attività programmate. Per la scuola secondaria di 1° grado la programmazione avviene all'inizio dell'anno e nel corso dei consigli di classe.	Le programmazioni di diverse attività sono realizzate dai docenti in modo individuale o per piccoli gruppi (docenti appartenenti allo stesso plesso) e non collegiale. I docenti non effettuano né una programmazione comune di istituto per classi parallele né per ambiti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,6	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,7	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: PRIC81600D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	53,8	67,4
Situazione della scuola: PRIC81600D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,6	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	27,2	40,9
Situazione della scuola: PRIC81600D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: PRIC81600D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,7	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,4	35,1	47,5
Situazione della scuola: PRIC81600D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	29,7	37,2
Situazione della scuola: PRIC81600D		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni aspetti del curriculum sono valutati secondo criteri comuni dichiarati nel POF. La scuola, alla fine di ciascun periodo didattico bimestrale opera una verifica della programmazione ed adotta i necessari interventi correttivi.	Gli insegnanti non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti: prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum.
 I buoni risultati ottenuti dagli studenti nel percorso di studi dipendono da un buon lavoro individuale dei docenti.
 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.
 La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.
 Manca una progettazione didattica comune per classi parallele e per ambiti disciplinari (si svolgono soltanto prove d'ingresso comuni per alcune discipline).
 Non ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e ambiti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	76,8	79,2
	Orario ridotto	2,9	0,9	2,7
	Orario flessibile	25,7	22,3	18,1
Situazione della scuola: PRIC81600D		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,9	74,9	74,6
	Orario ridotto	11,8	3,4	10,2
	Orario flessibile	32,4	21,6	15,1
Situazione della scuola: PRIC81600D		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,7	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,1	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,4	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,9	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,1	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,4	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	85,3	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,2	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>In alcuni plessi sono presenti spazi laboratoriali attrezzati, aule con LIM...</p> <p>NB: Nella scuola secondaria di I° grado, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono svolti anche in orario curricolare (nella tabella erroneamente è stato inserito NO).</p>	<p>In alcuni plessi mancano spazi laboratoriali, computer, LIM, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive...</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di I° grado utilizza modalita' didattiche innovative.	Mancano corsi di aggiornamento sull'utilizzo di modalita' didattiche innovative: utilizzo consapevole degli strumenti informatici, cooperative learning... La scuola incentiva la partecipazione dei docenti solo a corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	60	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,6	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30,4	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,7	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	30,8	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,3	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37,2	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,6	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	n.d.	34,1	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,2	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PRIC81600D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	33	30	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,3	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,67	1,1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,30	1,2	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei primi giorni di scuola, oltre alla condivisione del "Patto di corresponsabilità", vengono stese con gli studenti regole di comportamento per la convivenza all'interno della scuola.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte di studenti (della scuola secondaria di I° grado), vengono attivati servizi di consulenza psicologica e di educatore scolastico per le classi.</p>	<p>Il regolamento di disciplina della scuola secondaria di 1° grado deve essere aggiornato in relazione agli ultimi episodi riscontrati.</p> <p>La scuola primaria deve dotarsi di strumenti per la condivisione delle regole di comportamento uguali per tutti i plessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I docenti utilizzano, ove possibile, modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,9	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,8	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: PRIC81600D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti cercano di favorire una didattica inclusiva.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.</p> <p>Nei confronti degli altri studenti con bisogni educativi speciali la scuola cerca di mettere in atto attività di recupero e sostegno. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati con regolarita'.</p> <p>La scuola realizza attivita' di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p>	<p>Nella scuola secondaria di I° grado, alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati non sempre partecipano tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	51,4	60,5	36
Sportello per il recupero	No	11,4	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	20	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,4	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	21,1	14,5
Altro	Si	28,6	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	17,6	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	73,5	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,7	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	61,8	38,4	24,7
Altro	No	20,6	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,3	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,1	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	17,1	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	25,7	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,7	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	37,1	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	22,9	20,8	40,7
Altro	No	2,9	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,5	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,1	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73,5	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,8	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,9	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	64,7	81,3	73,9
Altro	No	0	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cerca di mettere in atto interventi il più individualizzati possibili per far fronte ad una grande eterogeneità nei livelli di apprendimento.

La scuola attiva gruppi di livello eterogeneo, attività di tutoring tra pari, corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, attività volte a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento.

La scuola dedica maggior attenzione a supportare gli studenti in difficoltà che non favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola dedica maggior attenzione a supportare gli studenti in difficoltà che non favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,3	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,4	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	45,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,6	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	80	66,7	61,3
Altro	No	20	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	94,1	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	67,6	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	70,6	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,3	39,4	48,6
Altro	No	20,6	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per garantire la continuita' educativa per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Vengono realizzati progetti di continuita' tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e attivita' di continuita' tra le classi ponte.</p>	<p>La scuola non sempre monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La scuola potrebbe migliorare le attivita' di continuita' tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,2	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	73,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,8	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,1	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	29,4	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	47,1	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	88,2	84,4	74
Altro	Si	20,6	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni e attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico (attivita' di laboratorio teatrale, stage...)	<p>La scuola non realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.</p> <p>La scuola non monitora ufficialmente nè quanti studenti seguono il consiglio orientativo nè il risultato conseguito dagli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II° grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate soprattutto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente. I temi fondanti del progetto educativo dell'istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affettivit�: educare a sentire e ad esprimere i sentimenti; - autonomia: fornire le chiavi per imparare ad imparare e a fare ricorso alle proprie risorse interiori; - cittadinanza: fornire le regole del convivere; - condivisione: incoraggiare l'apprendimento cooperativo favorendo l'esplorazione e la scoperta; - continuit�: costruire una rete di collegamenti nei momenti di passaggio; - creativit�: utilizzo della didattica laboratoriale per sperimentare e creare; - cura: aver cura di s�, del proprio corpo, della propria mente, del proprio linguaggio; - individualizzazione: valorizzare i diversi stili cognitivi ponendo attenzione alle intelligenze multiple; - integrazione: favorire la crescita culturale di ognuno attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati per alunni stranieri e alunni con Bisogni Educativi Speciali; - orientamento: sviluppare la capacit� di orientarsi per operare scelte consapevoli. 	<p>La missione dell'istituto e le priorit� non sempre sono condivise da tutti i docenti a causa del forte turnover e della frammentazione delle cattedre che caratterizza ogni anno scolastico.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti in apertura d'anno pianifica le attivit� progettuali.</p> <p>La scuola predisporre questionari di autovalutazione interni ed esterni.</p>	<p>La scuola non sempre pianifica n� le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi n� monitora lo stato di avanzamento.</p> <p>Non sono previsti incontri di gruppo organizzati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,6	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,2	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	19,4	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIC81600D		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PRIC81600D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,16	74,2	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,84	25,8	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PRIC81600D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,20	62,3	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PRIC81600D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	82,9	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PRIC81600D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,26	24,9	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PRIC81600D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	27,8	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	11,1	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38,9	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	19,4	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	13,9	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	69,4	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,9	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	50	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,1	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	11,1	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,4	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	27,8	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	86,1	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,9	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,1	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,1	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	8,3	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,4	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,9	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,1	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	55,6	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	75	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	47,2	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,1	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,7	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PRIC81600D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	8,3	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PRIC81600D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	95,32	66,8	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,68	21,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,5	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PRIC81600D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,92	49,3	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,9	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,08	24,5	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	20,1	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.	Manca una condivisione piena delle esigenze prioritarie. Nella realtà talvolta manca una piena corrispondenza tra gli incarichi assegnati e le procedure da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi definiti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PRIC81600D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	19	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PRIC81600D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7493,88	6000,4	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PRIC81600D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	223,70	120,06	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PRIC81600D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,59	20,42	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PRIC81600D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	47,2	69,5	48,5
Lingue straniere	0	19,4	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	47,2	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	33,3	28,6	27,3
Sport	1	27,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	16,8	17
Altri argomenti	0	19,4	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PRIC81600D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	3,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PRIC81600D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	28,60	32,9	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PRIC81600D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PRIC81600D
Progetto 1	Superare le difficolta' di relazione e rafforzare il senso di una stima positiva di se e del proprio agire. Favorire l'integrazione culturale valorizzando le diverse abilita'.
Progetto 2	Integrare il curricolo scolastico con attivita' picomotorie per la scuola dell'infanzia e attivita' motorie e di avviamento allo sport per la scuola primaria.
Progetto 3	Tradurre l'utilizzo delle I.C.T. nella didattica e promuovere forme attive di apprendimento attraverso l'introduzione nella didattica multimediale e l'uso di devices individuali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16,7	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	77,8	81,6	56,6
Situazione della scuola: PRIC81600D		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre ai tre progetti più significativi dell'Istituto di cui sopra la scuola da anni collabora con l'Ente Parco (Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parco dei Cento Laghi) per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.</p> <p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>A causa dell'elevata frammentazione dei progetti, la spesa non si concentra sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Non sono destinati fondi per corsi di formazione/aggiornamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non sono sempre chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PRIC81600D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PRIC81600D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	30,6	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	80,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,1	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,3	3	2,2
Orientamento	0	2,8	1,4	1,2
Altro	0	13,9	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PRIC81600D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	128,05	32,6	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PRIC81600D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	269,93	37,1	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PRIC81600D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,59	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti.	La scuola, a causa della carenza di fondi, non organizza corsi di formazione. Dall'analisi dei dati (tabella 3.6.a.4) emergono valori non significativi (apparentemente la spesa destinata all'aggiornamento dei docenti risulta importante).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale per l'assegnazione degli incarichi di responsabilità.	La scuola non incentiva la partecipazione dei docenti a corsi di formazione. La scuola non sempre valorizza le esperienze formative dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PRIC81600D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	44,4	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	69,4	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	40,4	48,9
Accoglienza	Si	63,9	53,6	60,5
Orientamento	Si	77,8	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	69,4	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	41,7	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	33,3	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,1	83	81,7
Inclusione	Si	91,7	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,1	47,8	57,1
Situazione della scuola: PRIC81600D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PRIC81600D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	7,2	6,1	6,9
Curricolo verticale	31	9,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,1	6,8	6,6
Accoglienza	29	11,1	6,3	7
Orientamento	5	4,6	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	36	8,1	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	31	9,9	7,5	7
Temi disciplinari	17	8,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,4	4,1
Continuita'	14	13,8	10,8	9,4
Inclusione	5	16,4	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro delle Commissioni approvate dal Collegio Docenti (Commissioni: POF, Disagio, Sicurezza, Continuita')

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro spesso coinvolgono gli stessi docenti.

Mancano gruppi di lavoro per classi parallele o per ambiti disciplinari.

Manca la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove poche iniziative di formazione per i docenti. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di buona qualità, anche se mancano gruppi di lavoro per classi parallele e ambiti disciplinari. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,4	29,7	16,7
Situazione della scuola: PRIC81600D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,8	52,4	63,8
	Capofila per una rete	27,8	31,8	25,7
	Capofila per più reti	19,4	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIC81600D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	2,8	15	20
	Bassa apertura	8,3	10,3	8,3
	Media apertura	19,4	22,6	14,7
	Alta apertura	69,4	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIC81600D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PRIC81600D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,4	61	56
Regione	1	30,6	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	63,9	54,1	18,7
Unione Europea	0	5,6	3,8	7
Contributi da privati	0	69,4	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	1	58,3	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PRIC81600D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	61,1	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,7	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	8,2	10,1
Altro	0	27,8	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PRIC81600D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,9	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	2	41,7	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	69,4	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	41,7	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,3	9,7
Orientamento	0	19,4	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,1	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	52,8	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	52,8	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,8	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,3	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	2,8	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,6	3,3	1,7
Situazione della scuola: PRIC81600D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PRIC81600D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	41,7	36	29,9
Universita'	Si	80,6	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	19,4	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	33,3	38,2	25
Associazioni sportive	Si	72,2	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	50	58	57,6
Autonomie locali	Si	86,1	88,2	60,8
ASL	No	80,6	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PRIC81600D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	69,4	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione di reti finalizzate è indice di capacità programmatica e gestionale della scuola, riconosciuta.</p> <p>La partecipazione di soggetti esterni è funzionale a qualificare l'offerta e i servizi.</p>	<p>I progetti di rete non coinvolgono tutti i plessi.</p> <p>Una discreta percentuale di docenti non è disponibile ad affrontare spostamenti per frequentare corsi di aggiornamento</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PRIC81600D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,85	17,5	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,9	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,8	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	7,1	13,2
Situazione della scuola: PRIC81600D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PRIC81600D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PRIC81600D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,50	23,5	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,9	9,1	11,9
Situazione della scuola: PRIC81600D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si confronta con le famiglie e attiva il dialogo con i genitori, stimola la loro partecipazione alla vita della scuola e utilizza le richieste delle famiglie per migliorare i servizi offerti.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza anche strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico.</p>	<p>Non sempre vi è partecipazione dei genitori alla vita della scuola.</p> <p>La partecipazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola è condizionata dalle distanze, dalle caratteristiche orografiche del territorio e dalle condizioni meteo stagionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità e a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti.
La scuola utilizza anche strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire esiti uniformi e positivi tra classi parallele di plessi diversi.	Elaborazione di prove di ingresso comuni e di prove comuni per disciplina al termine di ciascun periodo didattico (Bimestre)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Garantire esiti uniformi e positivi tra classi parallele di plessi diversi.	Predisporre prove comuni di verifica degli apprendimenti al termine di ciascun periodo didattico
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella scuola si registra una disparità a livello di risultati sia negli esiti scolastici che nelle prove nazionali standardizzate tra alunni di classi parallele ma di plessi diversi.
Occorre promuovere forme di raccordo a livello di progettazione didattica e di organizzazione delle verifiche in itinere e finali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinazione di contenuti e metodologie delle diverse discipline per ogni classe e per ogni ordine di scuola.
		Declinazione degli obiettivi disciplinari e trasversali.
		Progettazione per classi parallele per ambiti disciplinari: mensile per la scuola primaria, bimestrali per la scuola secondaria di I° grado.
		Stesura e realizzazione di prove iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele (inizialmente almeno per italiano e matematica e lingue).
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Potenziare la progettazione di attività di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Potenziare le attività laboratoriali di continuità tra gli alunni della primaria e gli alunni della secondaria di I° grado (classi ponte).</p> <p>Stabilire rapporti di collaborazione con gli Istituti superiori per accompagnare gli alunni nel nuovo percorso scolastico.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promozione di corsi di formazione per l'a.s. 2015/2016 relativi alla progettazione e alle metodologie.</p> <p>Valorizzazione delle competenze individuali attraverso momenti di incontro e di condivisione.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per favorire il miglioramento del processo dell'offerta formativa e quindi il raggiungimento della priorità individuata si stabiliscono le seguenti strategie di intervento:

- formazione dei docenti;
- condivisione sistematica di contenuti e metodologie tra docenti;
- prove di verifica iniziale, intermedia e finale comuni tra alunni della stessa classe ma di plessi diversi (nelle discipline di italiano e matematica e lingue);
- potenziamento delle attività laboratoriali di continuità tra le classi ponte.